



I giovedì filatelici Quale linguaggio per la filatelia tematica?

Paolo Morandotti
Centro Italiano Filatelia Tematica
1° febbraio 2024

Si può pensare a un nuovo linguaggio che permetta alla filatelia tematica di esprimersi meglio e di ottenere presentazioni che siano più leggibili ed esaltino il valore delle storie quanto quello dei pezzi contenuti? Forse sì, con un approccio semiotico e semantico.

CAPITOLO 2 - IL TEMPO DEL SENTITO DIRE

The Western Telegraph Company, Limited
CABLE & WIRELESS LTD
THE WESTERN UNION TELEGRAPH CO
THE WEST COAST OF AMERICA TELEGRAPH CO LTD

“Via Suez and Via Western Union”

Eccoci alla fine del XIX secolo, quando una fitta rete di cavi si avviava ad avvolgere terre e mari.

40c MAURITIUS
MONACO 0.95

Varie post-carte (Great Britain 1865-1874) e Alceca (1939-1947).

Quei cavi vi portavano i telegrammi, per mezzo del telegrafo di Morse...

USA: busta per telegramma del 17/3/1919 della Western Union, affrancata con francobollo perforato "WU" da 2 cent.

USA: dentellatura appostata, 1976.

... e voci via telefono.

Francotyp: 8754 Posti: Berlin 50.36
Firma: De Te We
Motor: Lavy 1p No. 134215 110 Volt. v. 1/2 Pa
Übersetzung: Motor: 110a Masch: 100 a Ritemen 2
Geliefert: 18. 12. 17
Stand des Kartenzählschlüssels (Post) 110
Reservelüchtes oder 110
Spezialrichtungen: (9. 11. 36)

Merkmale: 1. Farbe, 2. Gestaltung ohne Zeichen u. Bilder.

Germania: scheda Francotyp (Stammliefer) per la società De Te We, con impronta del 1927 e successiva modifica del 1936.

Perché un nuovo linguaggio?

La ricerca di un nuovo linguaggio per la filatelia tematica nasce da vari aspetti meritevoli di riflessioni:

- La difficoltà di trovare uno stile di presentazione oggettivamente valido per tutte le necessità
- La necessità di evidenziare l'aspetto narrativo e di assecondare discorsi tematici sempre più strutturati e profondi
- L'ambiguità del target: a che pubblico ci si rivolge (giuria, appassionati o visitatori occasionali)?

I problemi delle presentazioni

Una parte di questi problemi deriva dall'attuale stile delle presentazioni, che in qualche caso non offre:

- facilità di lettura ed efficacia del testo tematico;
- spontanea associazione del testo tematico ai pezzi che lo descrivono;
- opportuno risalto ai pezzi filatelicamente più importanti;
- risultato visivamente gradevole in ogni foglio.

Che cosa si intende con *linguaggio*?

- Intenderemo come linguaggio della filatelia l'insieme dei codici comunicativi usati nelle collezioni ai livelli:
 - ***verbale*** che attiene alla semantica;
 - ***iconico-visivo*** che attiene alla semiotica;
 - ***sonoro*** che oggi non è usato e non sarà trattato qui.
- La presenza di una componente iconica, quindi soggetta all'interpretazione del lettore, richiede un modo chiaro e preciso di esprimersi per evitare ambiguità.

Esempio di un linguaggio: i fumetti

Un linguaggio portato a modello per la filatelia tematica è quello dei fumetti, la cui struttura semiotica è stata ampiamente analizzata:

- **Vignetta:** componente iconica per eccellenza, esprime una sequenza in forma grafica.
- **Balloon:** la nuvoletta con le parole (o i pensieri) dei protagonisti.
- **Didascalie:** testi di accompagnamento interni o esterni alle vignette che possono contestualizzare il suo contenuto nello spazio e nel tempo o aggiungere elementi narrativi.
- **Onomatopee:** suoni interni o esterni alla nuvoletta.
- **Segni di punteggiatura:** metafore di uno stato d'animo.
- **Simbolizzazioni grafiche:** traduzione in immagini di metafore linguistiche.
- **Simboli di movimento:** metafore di elementi dinamici nella vignetta.

Esempio di un linguaggio: i fumetti



Immagine tratta da: Peyo, Johan & Piroulit – *le sortilège de Maltrochu*, Ed. Dupuis, 1970

Esigenze filateliche a confronto

Classi espositive	Stile	Informazioni principali
Filatelia tradizionale, storia postale, interofilia, astrofilatelia	Descrittivo	Postali, tecniche
Filatelia tematica, open class, meccanofilia, maximafilia	Narrativo	Contestuali

Si può dire che alcune classi fanno della comunicazione un proprio elemento, non un semplice strumento.

Un linguaggio filatelico unico?

- Esiste, allora, un linguaggio valido per tutte le specialità della filatelia?
 - Ogni classe richiede elementi peculiari
 - In ogni classe, la destinazione (competitiva o non competitiva) può richiedere forme diverse
- Può essere utile pensare a un linguaggio diverso per ogni classe, pur conservando caratteristiche comuni.
- La filatelia tematica, in quanto narrazione, si presta molto bene allo studio di un nuovo linguaggio.

Alla ricerca di un linguaggio tematico

- Una collezione tematica usa un linguaggio semioticamente complesso formato da:
 - una componente verbale (testo tematico, note);
 - una componente a sua volta semioticamente complessa composta dai pezzi filatelici che contengono sia una componente iconica (la vignetta) che verbale (le iscrizioni).
- La narrazione si sviluppa grazie all'armoniosa (?) relazione tra queste componenti.

Elementi del linguaggio tematico

Linguaggio dei fumetti	Linguaggio tematico	Nota
Balloon	Nota tematica	Eventualmente anche nelle note filateliche
Didascalia	Testo tematico	... e/o iscrizioni nei pezzi
Onomatopee, segni di punteggiatura, simboli di movimento	Simboli grafici (frecce e cornici)	Evidenziano particolari dei pezzi o a collegare tra loro elementi del discorso tematico
Simbolizzazioni grafiche	Pezzi	Anche per onomatopee, segni e simboli
Vignetta	?	Manca!
<i>Tavola (unità narrativa)</i>	<i>Foglio</i>	<i>Normalmente in formato A4</i>

Sequenze e unità narrative

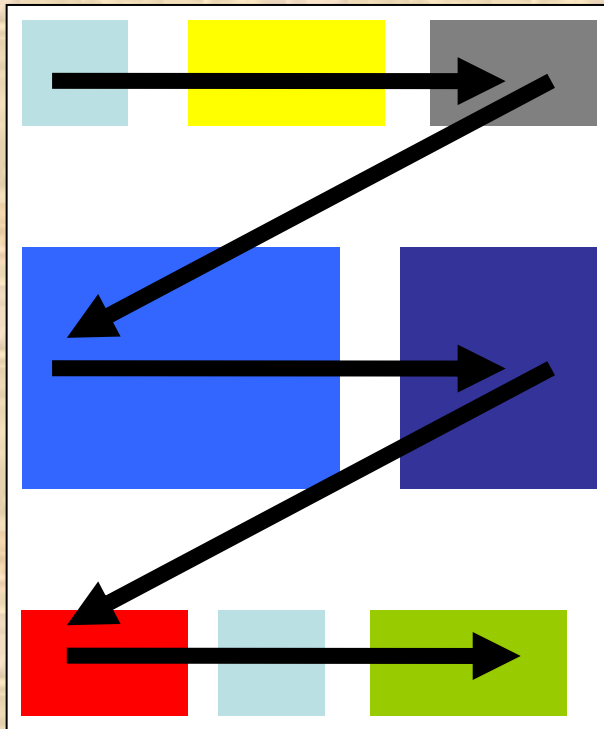
- L'assenza della vignetta nel linguaggio della filatelia tematica rende difficile definire visivamente le sequenze della storia.
 - *Una sequenza è un'unità minima ed indivisibile di un testo narrativo, di per sé sensata e compiuta.*
 - *Si potrebbe perciò definire il concetto di testo narrativo a partire da quello di sequenza, indicandolo come un loro insieme di senso compiuto. (da Wikipedia)*
- Nei fumetti, l'unità narrativa occupa una tavola.
 - L'unità narrativa ha un inizio e una fine ben precisi
- Nella filatelia tematica, è possibile associare l'unità narrativa al contenuto di un foglio A4, ma è più difficile farlo con il formato A3.

I problemi di lettura più comuni

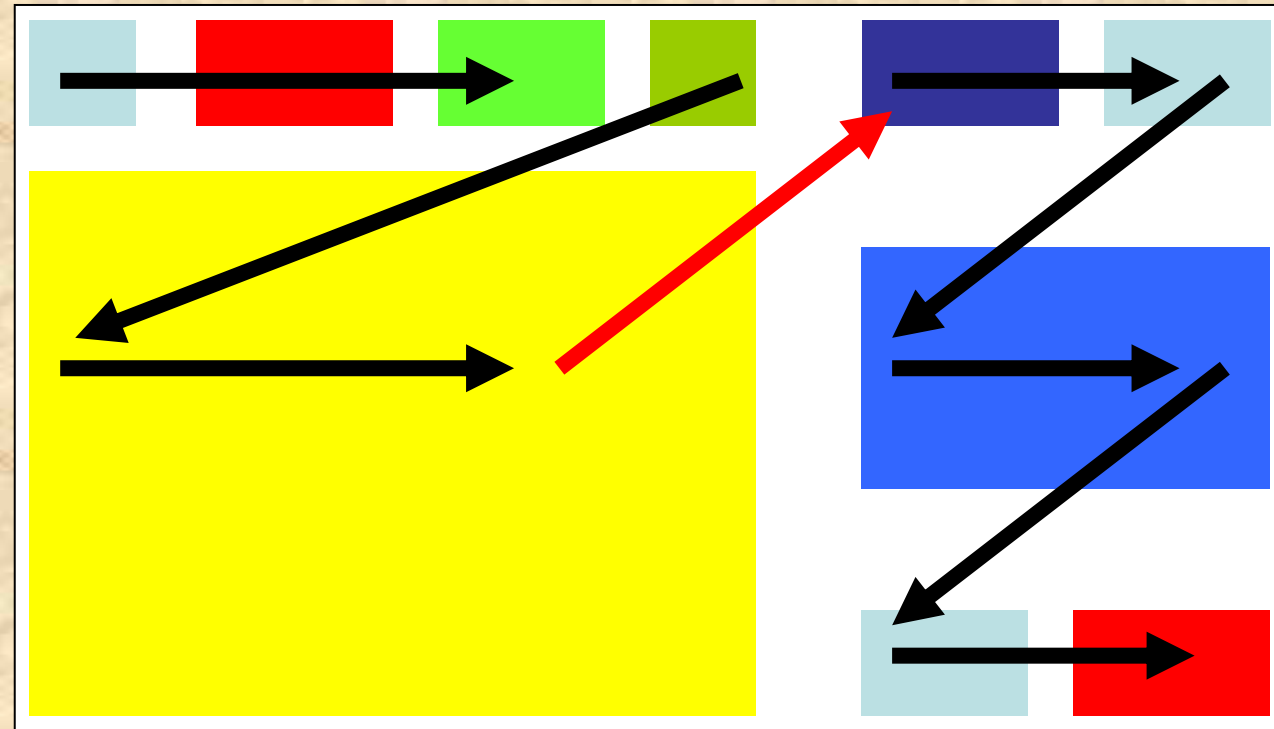
- Spesso il formato A3 è visto solo come uno spazio più largo per mettere pezzi di dimensioni importanti.
- I pezzi più grandi sono messi per primi e il resto (testi compresi) dove si può con la logica del “Lì ci sta, lì lo metto”.
- Il risultato è che diventa difficile seguire il testo e associarlo ai pezzi.
- L’occhio finisce con l’essere attratto dai pezzi più vistosi, causando una lettura superficiale e frammentata.

La fantasia del formato A3

Le **linee guida** prevedono un naturale ordine di lettura degli elementi nel foglio, indipendentemente dalla sua dimensione; nel formato A3 tale ordine è spesso ignorato a favore di **soluzioni estemporanee** di lettura non immediata.



Ordine di lettura corretto



Ordine di lettura contrario alle linee guida

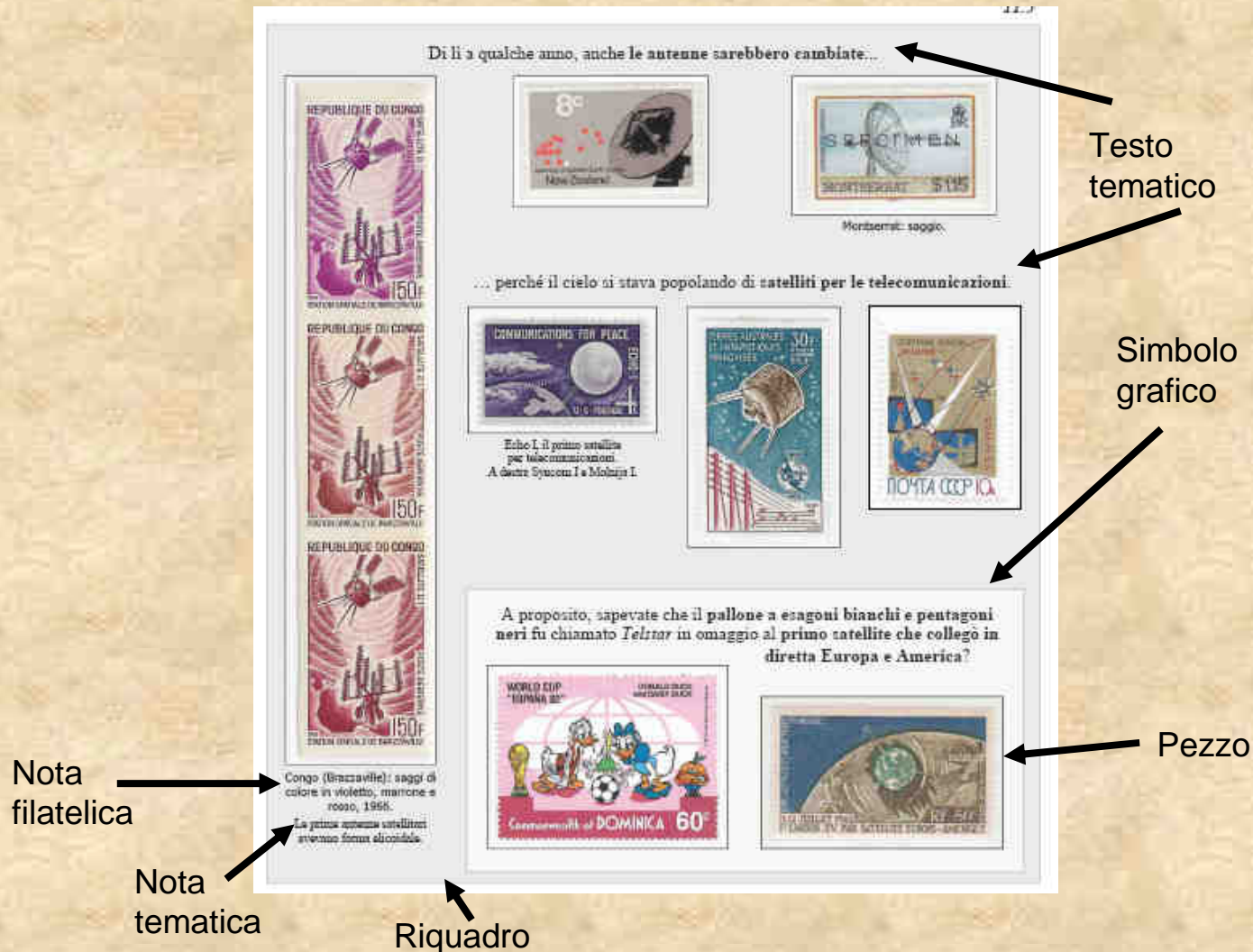
L'equivalente della vignetta

- Si rende necessario, quindi, introdurre un elemento equivalente alla vignetta per suddividere il foglio in sequenze riconoscibili.
- La scelta più spontanea è un **riquadro** che circonda gli elementi del foglio che compongono una sequenza.
- Il riquadro, al suo interno
 - rende immediata l'associazione tra il testo e i pezzi;
 - consente di ottimizzare il testo in rapporto al contenuto iconico dei pezzi;
 - aiuta a evitare l'accumulo seriale di materiale in una pagina.
- Anche i fogli più grandi sono suddivisi in parti di facile lettura filatelica.
- La successione di riquadri guida la lettura senza le ambiguità possibili con le presentazioni tradizionali.

Un linguaggio snello e completo

Introdotta il riquadro, vediamo gli elementi del linguaggio tematico all'interno di un esempio reale.

La chiara unità narrativa degli elementi testuali e filatelici rende possibile un racconto preciso ma snello.



Esempio 1: un foglio A3 con riquadri

- Ogni sequenza è facilmente identificabile.
- Il suo contenuto è chiaro e il suo messaggio nasce dai contributi della componente verbale e di quella iconica.
- Le note filateliche non interferiscono con la lettura del testo tematico.
- Le note tematiche fanno parlare, per così dire, i pezzi.

2. Il tempo del sentito dire



Dieva l'articolo che il Marconi, letti tutti questi studi a Villa Grifone presso Praduro e Sasso, aveva messo a punto la telegrafia senza fili.



Il primo trasmettore di Marconi.



Italia: uso tardivo dell'annullo di Praduro e Sasso del 28/8/1935. Il 20/6/1935 il comune era stato rinominato in Sasso Bolognese; avrebbe poi assunto l'attuale nome di Sasso Marconi nel 1938.

Poiché si riteneva che le onde radio si propagassero in linea retta, vari scienziati non gli avevano dato molto credito.



«Ma questo Marconi sa che la Terra è rotonda?» (Poncast)



«La mano della radio... si estinguerà in breve tempo» (Edison)

Del resto, ragionavano i critici, queste cose erano già state studiate da Popov, Tesla, Bose...



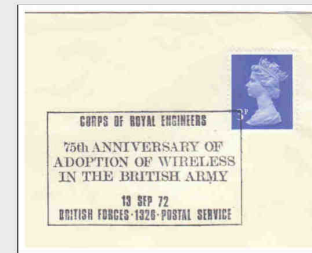
... e dall'autorevole fisico dell'Università di Bologna, Augusto Righi: che cosa un autodidatta avrebbe mai potuto fare più di loro?



Si era poi recato in Inghilterra, dove dopo le sue brillanti dimostrazioni di Salisbury, fatte con l'aiuto delle Poste e dell'esercito di Sua Maestà, si apprestava ad aumentare la distanza di trasmissione.



George S. Kemp fu il tecnico della Royal Mail che aiutò Marconi fin dai primi esperimenti londinesi.



Ingegneri della Royal Mail durante la trasmissione sul canale di Bristol del 1897.



Italia: saggio in grigio non dentellato su carta gommata e francobollo definitivo su lettera per Innsbruck del 31/10/1950.

Esempio 2: senza riquadri

- Quando le dimensioni del foglio sono ridotte, non è necessario tracciare i riquadri.
- Spazi adeguati tra una sequenza e l'altra possono già aiutare il lettore a seguire il testo e associarlo ai pezzi.
- Ciò che conta è che la pagina sia strutturata in sequenze chiare e riconoscibili.

2. Dall'UIT all'UIT

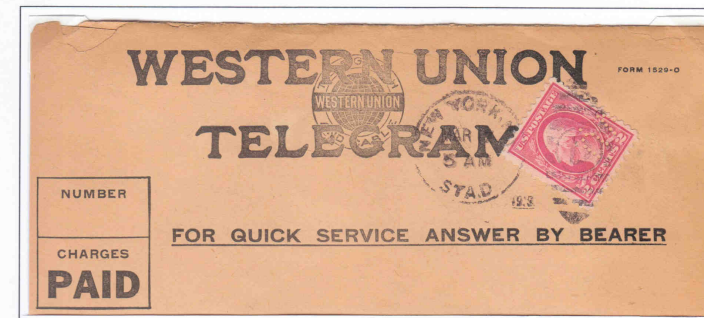
2

Dall'UIT all'UIT – Uno sviluppo che nessuno poteva prevedere quando Samuel Morse, il 27 maggio 1843, trasmise le prime parole via telegrafo a lunga distanza: fu il primo strumento di telecomunicazioni di massa, che tutti potevano usare a costi abbordabili.



Francia: annullo su lettera del 14/2/1941 da Parigi a città in tariffa stampe 2° porto in busta aperta (40 c.).

Il successo fu immediato: dopo pochi anni apparvero i primi colossi delle telecomunicazioni, come la *Western Union* nata nel 1855, che si servivano di linee sempre più estese e apparecchi sempre più sofisticati.



USA: busta per telegramma del 17/3/1919 della Western Union, affrancata con francobollo perforato "WU" da 2 cent.



Il 17 maggio 1865 nacque l'Unione Internazionale Telegrafica (UIT), per regolamentare il traffico internazionale: i delegati dei ministeri di 20 Paesi firmarono a Parigi la prima convenzione telegrafica internazionale.



Svezia: libretto del 1965 per il centenario dell'UIT contenente 10 francobolli da 0,60 corone svedesi.



Gran Bretagna: annullo del 10/10/1922 su lettera da Londra a Turchiansky Sv. Martin (Cecoslovacchia) in tariffa 1° porto per l'estero (3 p.).



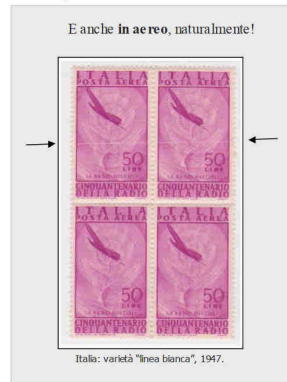
Cum grano salis

- Sarebbe sbagliato adottare acriticamente un altro linguaggio nella filatelia tematica.
- Nel nostro caso, i vincoli imposti dalle dimensioni e dalla grafica dei pezzi comportano, per esempio, che
 - la gabbia sia irregolare: nessun collezionista ha il pieno controllo delle dimensioni dei pezzi da inserire;
 - occorra conciliare l'equilibrio di ogni riquadro con quello della pagina, oltre che l'equilibrio della pagina con quello del quadro;
 - il collezionista debba diventare anche un po' sceneggiatore della sua storia.

Esempio 3: griglia irregolare

- In questo foglio non è stato possibile avere una griglia regolare.
- C'è stato chi ha creduto che il foglio fosse diviso in due colonne, con buona pace dello standard di lettura.
- Il problema è stato risolto con due frecce che esplicitano il corretto ordine di lettura.

1. Il tempo delle tre W



1.3



Esempio 4: quando le parole non servono

Una volta che il lettore si è abituato a ricavare il senso di ogni sequenza, il testo tematico può diventare superfluo: si lascia parlare il pezzo, come nel secondo riquadro il cui messaggio è quello dell'annullo.



Ampliare il pubblico

- Consentire anche al lettore occasionale di seguire senza fatica il flusso della narrazione permette di:
 - Ridurre il problema del target: si diminuisce la distanza tra la collezione pensata per la giuria e quella che piace al pubblico
 - Offrire un nuovo modo di fare narrativa, allargando il bacino di potenziali interessati non solo ai collezionisti non filatelici ma anche alle tante persone che hanno storie da raccontare
- Un linguaggio, in sintesi, più vicino ai gusti contemporanei e a quelli dei più giovani, abituati alla moderna *Graphic Novel*.

Esempio 5: uscire dalle regole

- Quando il linguaggio è chiaro, anche le eccezioni sono più gestibili.
- Questo foglio ha, ai due angoli opposti, due porzioni di riquadri.
- Il resto della pagina è totalmente libero, come se si sovrapponesse - rendendola invisibile - alla storia sottostante.
- Di fatto, ogni francobollo con la nota relativa alla frequenza è una sequenza.
- In questo caso predomina l'unità narrativa della pagina e il messaggio che trasmette è chiaro, anche se segue regole diverse dal resto della collezione.

II. Il tempo delle rinascite

Ma erano ancora tantissime le cose che avreste ascoltato girando la manopola della radio sulle bande del vostro ricevitore... dentellato.

ITALIA 1945 ANSA 1995 ITALIA 750

24790 kHz

11 m

COMPAGNIA ITALIANA DEI CAVI TELEGRAFICI SOTTOMARINI (ITALCABLE) Spett. Italia: affrancatura meccanica di macchina Francotyp B, 1927.

20850 kHz

21850 kHz

TÜRKİYE CUMHURİYETİ 2.20 TL

21780 kHz

Vaticano: varietà sbriscia orizzontale, 1959.

20964 kHz

20000 kHz - Servizi di tempo e frequenza campione

10 m

22 MHz

Giappone: nihon. Radiomatori.

24070 kHz

ITALIA 120

Sede dell'agenzia Xinnua.

Moldova 5 L.

DESIGN AUS DEUTSCHLAND 345

137.5 kHz

270 kHz

ČESKOSLOVENSKO 40 h

162 kHz - Messaggi ai sottomarini francesi.

386 kHz - Radiofaro di Linate.

227 kHz (Dal 1979, 22.5 kHz!)

POLSKA 1.50

Tutto questo, però, sembra ormai finito.

11.8

Conclusioni

- L'adozione di un linguaggio essenziale ma rigoroso consente di migliorare la presentazione delle collezioni tematiche.
- La sua flessibilità permette di usarlo in qualsiasi tipo di collezione, da esposizione o non competitiva.
- Offre anche al lettore occasionale una lettura semplice e molto coinvolgente.
- Amplia il bacino di potenziali interessati alla filatelia.

Grazie

Per maggiori informazioni:

pmoitaly@yahoo.it

<https://www.apdradio.it>

<https://www.cift.club>